



Data di pubblicazione: 06/03/2020

Nome allegato: 109 determina indizione A.Q..pdf

CIG: 82257442B0;

Nome procedura: *La presente pubblicazione è finalizzata agli adempimenti dell'art 29 del DLgs 50/16 (principi in materia di trasparenza).*



ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Inps Emilia Romagna

DETERMINAZIONE n. 109 del 05.03.2020

1. **Tipologia di Determina** Indizione gara
2. **Numero Visto** 1203200010 – 1203200011- 1203200012-1203200013-1203200014
3. **Settore** Lavori
4. **Oggetto** Accordo Quadro con un solo operatore economico, come disposto dall'art. 54, c.3 del DLgs 50/2016 , a cui affidare i lavori di manutenzione (extracanone) sugli impianti centralizzati e non centralizzati di riscaldamento, condizionamento idrici sanitari elettrici e trasmissione dati installati presso gli edifici in uso ad INPS Direzione Regionale Emilia Romagna. Servizio a canone di manutenzione ordinaria immobile Via dei Mille 9, Bologna
5. **Committente** Direzione Regionale INPS Emilia Romagna.
6. **Tipologia di procedura** Procedura negoziata ex art 36 comma 2 lettera c bis del D.Lgs 50/2016 .
7. **Procedura e-procurement** NO.
8. **CIG** 82257442B0
9. **PTL 2020-01-EMR-0012; PTL 2020-01-EMR-0011**
10. **Proposta di gara** mail del 19 febbraio 2020 del Coordinatore UTR ing. Alessandro Tenga.
11. **Durata** Interventi di manutenzione Straordinaria fino al 31/12/2021; servizio a canone manutentivo 24 mesi
12. **Importo complessivo appalto su due anni** (IVA esclusa): 513.997,34 euro di cui:
 - euro 217.997,60 per gli immobili strumentali (FIP, di proprietà e di terzi) in uso alla Direzione Regionale INPS dell'Emilia Romagna.
 - euro 255.016,14 per l' immobile di via dei Mille 9 in Bologna.
 - euro 40.983,60 per il servizio biennale a canone relativo alla manutenzione ordinaria dello stabile di via dei Mille 9 in Bologna.
13. **RUP** Ing. Alessandro Tenga.



DIREZIONE REGIONALE INPS EMILIA ROMAGNA

DETERMINAZIONE n. 109 del 05.03.2020

Oggetto: Accordo Quadro con un solo operatore economico, come disposto dall'art. 54 comma 3 del D.Lgs 50/2016 (di seguito codice dei contratti), a cui affidare prevalentemente i lavori di manutenzione straordinaria (extracanone) sugli impianti centralizzati e non centralizzati di riscaldamento, condizionamento idrici sanitari elettrici e trasmissione dati installati presso gli stabili strumentali in uso ad INPS, Direzione Regionale Emilia Romagna contemporaneamente al servizio di manutenzione programmata dello stabile di via dei Mille 9 a Bologna.

Procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lettera c bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9 bis, del D.Lgs. n. 50/2016

Lotto unico

CIG: 82257442B0

Determinazione a contrarre

IL DIRETTORE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

VISTA la Legge n. 88 del 9 marzo 1989;

VISTO il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 27 febbraio 2003;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm. ii;

VISTA la Legge n. 190 del 6 novembre 2012;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;



VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n.119 del 25.10.2019;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14/03/2019 con cui sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della previdenza sociale, come individuati nel novellato art. 3 e 5 del decreto legislativo 479/1994;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;

VISTA la determinazione presidenziale n.159 del 11.12.2019 di conferimento dell'incarico di durata quadriennale di Direttore Regionale dell'Emilia Romagna al Dott. Elio Rivezzi;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Istituto 2019-2021, adottato con determinazione presidenziale n. 2 del 16 gennaio 2019;

VISTA la Deliberazione del CIV n. 31 del 30.12.2019 avente oggetto "Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020" con la quale è stato approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2020 e pertanto, le spese non obbligatorie possono essere impegnate entro i limiti di stanziamento previsti nei relativi capitoli e nel limite dei budget assegnati ai singoli centri di spesa;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, recante il «Codice dei Contratti Pubblici» (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019;

VISTO l'art. 1, comma 3, del citato D.L. 18 aprile 2019, n. 32, in base al quale: «Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte»;

VISTO l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;



VISTI altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208/2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto, che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), richiesta di offerta (RdO) o Trattativa diretta;

VISTA l'istanza pervenuta in data 19.02.2020, con la quale l'ing. Alessandro Tenga ha proposto di appaltare i lavori, in regime di accordo quadro (art 54 del DLgs 50/2016 comma 3) fino al 31.12.2021 su tutti gli stabili strumentali dell'Emilia Romagna;

PRESO ATTO che è urgente riattivare il funzionamento di tutti gli impianti presenti nello stabile di via dei Mille n 9 sito in Bologna e di proprietà INPS;

PRESO ATTO che, al contempo, è opportuno effettuare le manutenzioni straordinarie su tutti gli stabili strumentali presenti in Emilia Romagna per le parti non coperte dal contratto di manutenzione in regime di convenzione Consip -SIE 3;

PRESO ATTO che occorre effettuare per lo stabile di via dei Mille n. 9 a Bologna le manutenzioni ordinarie/programmate su tutti gli impianti presenti;

PRESO ATTO che l'attuale operatore dei servizi manutentivi in Facility management (ANTAS srl), per prendere in carico nuovi impianti, esige l'effettuazione preventiva di lavori a carico INPS non compresi nella convenzione/contratto Consip, di importo superiore a quelli aggiudicabili con affidamento diretto (art 36 comma 2 lettera a) del DLgs 50/16;

PRESO ATTO che tali lavori possono essere eseguiti in regime di accordo quadro e necessitano inevitabilmente di una procedura di gara;

RAVVISATA pertanto la necessità di attivare procedure necessarie per garantire i lavori in parola;

ATTESO che le opere sono state inserite nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'Elenco Annuale dei Lavori (EAL) relativo al Programma Triennale dei Lavori 2020-2021-2022 (PTL), con i seguenti codici PTL2020-01-EMR-0012 e PTL2020-01-EMR-0011;

VISTO l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

CONSIDERATO l'art. 31, comma 6, del Codice, il quale prescrive che per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, come aggiornate dal Consiglio dell'Autorità in data 11.10.2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il RUP deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

VISTA la determinazione n. 41 del 03.02.2020, con la quale è stato nominato RUP il l'ing. Alessandro Tenga per i lavori di cui trattasi;

CONSIDERATO che il tecnico individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di RUP è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;

RICHIAMATI i compiti che il tecnico è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui all'art. 31, comma 4, del Codice, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 6-bis, della Legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

RITENUTO che un'ulteriore suddivisione delle prestazioni in lotti potrebbe compromettere il primario obiettivo della centralizzazione degli acquisti dell'Istituto, per l'assolvimento del quale è necessario lo svolgimento di attività non eccessivamente frazionate, al fine di assicurare una migliore funzionalità ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni;

RILEVATO che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal Ramo professionale, la categoria prevalente nell'appalto, ovvero quella di importo più elevato tra quelle costituenti l'intervento, è la categoria OG11, classificazione SOA seconda o superiore;

ATTESO che, essendo l'importo dei lavori relativi alla categoria prevalente pari o superiore a € 150.000, gli operatori economici dovranno essere in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del DPR n. 207/10, la qualificazione per la categoria di opera OG11 e classificazione SOA seconda o superiore;



PRESO ATTO che, essendo la quota di servizi di manutenzione programmata, al netto dell'IVA, pari 40.983,60 ai sensi del quarto comma dell'art. 83 del DLgs 50/16, gli operatori economici dovranno avere almeno un fatturato minimo annuo nel settore di attività (manutenzione ordinaria impianti) pari ad almeno 20.491,80 euro al netto dell'I.V.A., ferma la possibilità di subappaltare tale attività;

PRESO ATTO che, essendo necessario svolgere il ruolo di terzo responsabile di centrali termiche di potenzialità superiore a 300 KW l'operatore, ai sensi del sesto comma dell'art. 83 del DLgs, deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 1, lettera o) del D.P.R. 412/1993 e, in particolare, dell'abilitazione e dei requisiti previsti dagli artt. 3 e 4 del D.M. 37/2008 e succ. modificazioni e dei requisiti previsti dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 74/2013;

ATTESO che la durata complessiva dei lavori stimata dal CTR è pari a n. 730 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori;

ATTESO che la durata complessiva del servizio di manutenzione programmata di durata biennale a decorrere dalla data del verbale di presa in consegna degli impianti;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi la stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, a tal fine, in virtù del combinato disposto degli artt. 23, comma 16 e 216, comma 4, del Codice, fino all'adozione di nuove tabelle da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, il CTR ha stimato congruo, nella relazione sopracitata, porre a base dei predetti oneri un importo complessivo per la manodopera di euro 160.000,00;

VISTO il D.M. 11 ottobre 2017 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare recante "Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", le cui prescrizioni sono state recepite negli atti dell'appalto specifico;

RITENUTO di non prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. clausola sociale di cui all'art. 50 del Codice, non essendo l'appalto tra quelli ad alto contenuto di manodopera;

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara per lavori, come stimato dal Ramo tecnico, ammonta ad € 513.997,34 IVA esclusa, di cui € 473.013,74 per lavori, € 40.983,60 per servizi di manutenzione programmata per lo stabile di via dei Mille a Bologna;



PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara per lavori sarà contabilizzato a misura, ai sensi dell'art 3 lettera d) del DLgs 50/16, sulla base delle tariffe di contratto ed applicando il ribasso offerto;

PRESO ATTO che l'importo posto a base di gara per il servizio di manutenzione programmata sarà ribassato dello stesso valore percentuale di cui al punto precedente, applicato sul valore totale del canone posto a base d'asta e saranno corrisposti n 4 canoni semestrali dalla data del verbale di consegna del servizio manutentivo;

ATTESO che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010 essendo stata le voci di PTL approvate e finanziate;

CONSIDERATO che, seppur sia attiva specifica convenzione Consip avente ad oggetto lavori comparabili con quelli necessari all'Istituto, nel concreto i lavori oggetto di convenzione non risultano idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione, per mancanza di caratteristiche essenziali, in quanto la presa in consegna degli impianti da parte dell'operatore CONSIP attivato presuppone l'esecuzione di lavori preliminari non compresi in convenzione;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della Legge n. 208/2015 (*Legge di Stabilità 2016*), gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP possono avere ad oggetto anche "attività di manutenzione" e che CONSIP ha pubblicato alcuni bandi MEPA aventi ad oggetto lavori di manutenzione;

TENUTO CONTO che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233, ha precisato che *"Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP"*;

VERIFICATO che i lavori di cui alla categoria OG11 risultano presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e che, pertanto, si procederà all'affidamento mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, e, in particolare, mediante Richiesta di Offerta, in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;

ATTESO che, trattandosi di affidamento di importo, al netto dell'IVA, pari o superiore a 500.000,00 euro ed inferiori ad 1.000.000,00 euro è possibile procedere tramite procedura negoziata, di cui all'art. 36, comma 2, lettera c bis), del Codice, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con invito rivolto ad almeno 15 operatori economici, individuati mediante sorteggio tra quelli accreditati per la categoria richiesta sul MEPA OG11, ove presenti;



ATTESO che, al fine di garantire la massima partecipazione delle imprese del settore, in linea con la finalità di assicurare il rispetto dei principi comunitari, di cui agli artt. 30 e 51 del Codice in tema di libera concorrenza e di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, si ritiene opportuno sorteggiare 70 operatori, di cui 50 con sede legale in Emilia Romagna e 20 in ambito nazionale, tutti iscritti nella categoria MEPA OG11 in possesso della seconda classifica o superiore;

GARANTITO il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

CONSIDERATO che nell'individuare gli operatori da interpellare questa Direzione ha avuto cura di rispettare il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, evitando di reinvitare il contraente uscente o l'operatore economico invitato e non affidatario del precedente affidamento;

CONSIDERATO che, nel procedere agli inviti, questa Direzione garantisce che il numero di operatori invitati e con sede legale su tutto il territorio nazionale sia di 20 e, pertanto, più di 15 e cioè del numero minimo di concorrenti che l'attuale normativa impone;

ATTESO che l'individuazione dei 50 operatori economici, aventi sede legale in Emilia Romagna, avverrà tramite sorteggio casuale direttamente sul portale MEPA;

ATTESO che per l'individuazione dei 20 operatori economici avente sede legale nel territorio nazionale, ad esclusione della regione Emilia Romagna, si utilizzerà il "Generatore di numeri casuali" disponibile sul portale Internet della regione Emilia Romagna, individuando come seme generatore un numero casuale sorteggiato con il generatore numeri casuali BLIA.IT individuato all'interno dell'elenco di tutti gli operatori economici iscritti in MEPA nel metaprodotto G11 e in possesso della seconda classifica o superiore;

ATTESO che le Linee guida ANAC n. 3, prevedono che il controllo della documentazione amministrativa sia svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito *ad hoc*, oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante;

VISTA l'introduzione del comma 9 *bis* all'art.36 del Codice, operato dal Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti procedano all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

RITENUTO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 *bis*, del Codice;



CONSIDERATE le sopra citate Linee guida n. 3, le quali prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la stazione appaltante indica nel bando di gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP e se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, o di commissione nominata *ad hoc*;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) ed a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nel codice alfanumerico 82257442B0, il cui contributo risulta pari a € 375,00 in base alla deliberazione dell'ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018;

VISTO l'art. 113, del Codice, come modificato, da ultimo, dal D.L. n. 32/2019, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2%, da modulare sull'importo posto a base di gara, per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, di verifica preventiva della progettazione, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di un regolamento che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al fondo e i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

RITENUTO, in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes n. 1167 del 21.03.2019, di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, per la costituzione provvisoria del citato fondo;

ATTESO che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi € 9.460,28, da imputare come segue su due anni finanziari:

<i>Capitolo di spesa</i>	<i>Importo anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
5U211201001	648,32 €	648,32 €
5U211201007	3.900,32 €	1.200,00 €
5U211201101	559,18 €	559,18 €
5U211201301	972,48 €	972,48 €



CONSIDERATO che si rende necessario autorizzare la spesa complessiva pari a € 636.537,04, IVA compresa, come dettagliata nella tabella che segue:

Capitoli di spesa	Oggetto	2020	2021
5U211201001	Lavori (IVA al 22% compresa)	39.040,00 €	39.040,00 €
5U211201001	Oneri sicurezza (IVA al 22% compresa)	507,52 €	507,52 €
5U211201001	Accantonamento ex art. 113	648,32 €	648,32 €
5U211201007	Lavori (IVA al 22% compresa)	234.866,41 €	72.260,61 €
5U211201007	Oneri sicurezza (IVA al 22% compresa)	3.053,27 €	939,39 €
5U211201007	Accantonamento ex art. 113	3.900,32 €	1.200,00 €
5U211201301	Lavori (IVA al 22% compresa)	58.560,00 €	58.560,00 €
5U211201301	Oneri sicurezza (IVA al 22% compresa)	761,28 €	761,28 €
5U211201301	Accantonamento ex art. 113	972,48 €	972,48 €
5U211201101	Lavori (IVA al 22% compresa)	33.672,00 €	33.672,00 €
5U211201101	Oneri sicurezza (IVA al 22% compresa)	437,74 €	437,74 €
5U211201101	Accantonamento ex art. 113	559,18 €	559,18 €
5U110407206	Servizio di manutenzione programmata via dei Mille	25.000,00 €	25.000,00 €

CONSIDERATO che la spesa prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2020-2021, trova capienza nel Bilancio di previsione

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità



ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di condividere la proposta formulata, con mail del 19.02.2020, dal Coordinamento Tecnico Regionale, ivi compresi gli atti di gara progettuali;

VISTI gli schemi di atti di gara;

DETERMINA

▪ di autorizzare una procedura negoziata di cui all'art. 36, comma c bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), su lotto unico. La procedura è volta all'affidamento dei lavori aventi ad oggetto "accordo quadro con un solo operatore economico, come disposto dall'art. 54 comma 3 del DLgs 50/2016 (di seguito codice dei contratti), a cui affidare prevalentemente i lavori di manutenzione straordinaria (extracanone) sugli impianti centralizzati e non centralizzati di riscaldamento, condizionamento idrici sanitari elettrici e trasmissione dati installati presso gli edifici strumentali in uso ad INPS Direzione Regionale Emilia Romagna, contemporaneamente al servizio di manutenzione programmata dello stabile di via dei Mille 9 a Bologna;

▪ di approvare, come da proposta del RUP ing. Alessandro Tenga, che l'invito sia rivolto a 70 operatori economici sorteggiati, nelle modalità indicate in premessa, tra quelli iscritti in piattaforma MEPA nell'iniziativa di interesse (OG11), classificazione SOA categoria seconda o superiore;

▪ di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, del Codice;

▪ di conferire mandato al RUP, Ing. Alessandro Tenga, per i successivi incombeni di svolgimento della procedura;

▪ di nominare il seggio di gara che provvederà ad effettuare le estrazioni a sorte delle ditte da invitare e il vaglio delle offerte formato dal:

○dott. Nicola Sorressa presidente del seggio di gara;

○ing. Alessandro Tenga RUP della procedura e membro;

○dott.ssa Emanuela Longhi membro del seggio di gara;

○signora Luciana Magagnoli, con funzioni di segretario per la redazione sia dei verbali delle operazioni di estrazione che di proposta di aggiudicazione;

▪ di autorizzare la spesa complessiva pari a € 636.537,04 IVA inclusa (di cui € 619.671,03 per Lavori; € 7.405,73 per Oneri della Sicurezza non ribassabili; € 9.460,28 per accantonamento ex art. 113 del Codice);

▪ di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per



le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, della quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e comunque non superiore a € 100.000, quantificata in via prudenziale e corrispondente a € 9.460,28, da imputare come sopra descritto.

Elio Rivezzi